

116.

LUIGI EINAUDI AD ANTON DANTE CODA

(Roma, 27 febbraio 1948)

Roma, 27 febbraio 1948

Caro Coda,

grazie per la prova di fiducia che mi si dà nell'invitarmi a designare il nome della persona che io reputo degna di essere il direttore della «Gazzetta del popolo». Questo nome credo sia quello dell'attuale direttore Massimo Caputo.

Cordiali saluti dal Suo

LUIGI EINAUDI

117.

BENEDETTO CROCE A LUIGI EINAUDI

(Napoli, 28 febbraio 1948)

Napoli 28 II. 48

Mio caro Einaudi,

Quando mi è giunto il tuo espresso, era con me il fratello di mio cognato, Mario Rossi¹, che *dopodomani* sarà a Torino e gli ho dato la lettera per il Coda, designando il Caputo.

Te ne avverto per maggiore sicurezza.

Tuo aff[ezionato]

B. CROCE

116. NFC, copia datt. su un foglio con l'indicazione «COPIA» e l'abbreviazione «ff[irmat]o» prima della firma; carta intestata come al n. 115; indirizzo datt.: «Dott. Rag. Anton Dante Coda. Via Botero 17. Torino»; alleg. al n. 115.

117. TFE, origin. autogr. su un foglio; carta intestata come al n. 102; manca la busta.

1. Si tratta di un *lapsus calami*, perché occorre leggere «Mario Alasonatti» (1890-1979), fratello della moglie di Oreste Rossi; quest'ultimo era cognato di Croce quale fratello della sua consorte Adele Rossi.